



ASSOCIAZIONE RICREATIVA ANCORA INSIEME

SETTORE CULTURA VICENZA

Circolare n° 2949

Responsabile: A. Suriano – 349.5541934

Vicenza 3 Aprile 2019

Il settore Cultura organizza un'intensa giornata artistica in Romagna: in mattinata a Forlì per la splendida Mostra "OTTOCENTO" - L'arte dell'Italia tra Hayez e Segantini - e poi nel pomeriggio, dopo pranzo, ci trasferiamo a Ravenna per la visita degli spettacolari Mosaici della Basilica di San Vitale e del Mausoleo di Galla Placida.

DOMENICA 5 MAGGIO 2019

FORLÌ – MUSEI SAN DOMENICO



e poi nel pomeriggio andiamo a

RAVENNA



ASSOCIAZIONE RICREATIVA ANCORA INSIEME

Sede legale c/o Studio SIC Contra San Marco 43- 36100 Vicenza – C.F.95026590240

Sede Operativa: Via Batt. Framarin 18 36100 Vicenza

Segreteria: Tel. 0444/339536 - Fax 0444/537448- e-mail: info@assrai.it - www.assrai.it

Orario di apertura al pubblico della Segreteria: Lunedì-Mercoledì e Venerdì dalle 14,00 alle 16,00



La mostra forlivese ai Musei San Domenico del 2019 si occuperà della grande arte italiana dell'Ottocento nel periodo che intercorre tra l'ultima fase del Romanticismo e le sperimentazioni artistiche del nuovo secolo, tra l'Unità d'Italia e la Grande Guerra.

La locuzione attribuita a uno dei protagonisti del nostro Risorgimento, Massimo d'Azeglio, «Fatta l'Italia, bisogna fare gli italiani», rimane in sé un'espressione chiave di riflessione sulla nostra storia: come sia stata costruita e creata l'identità nazionale negli anni che hanno fatto seguito all'Unità d'Italia, come sia stata raffigurata l'autobiografia di una nazione, come gli italiani, prima divisi in diverse realtà politiche, sociali e culturali locali, abbiano vissuto l'aspirazione e la realtà di diventare un solo popolo, condividendo una storia comune.

Ricostruire attraverso la pittura e la scultura le vicende dell'arte italiana nel mezzo secolo che ha preceduto la rivoluzione del Futurismo consente di capire criticamente come l'arte sia stata non solo un efficace strumento celebrativo e mediatico per creare consenso, ma anche il mezzo più popolare per far conoscere agli italiani i percorsi esaltanti e contraddittori di una storia antica e recente caratterizzata da slanci comuni e da forti tensioni e divisioni. L'arte è stata un formidabile laboratorio per far conoscere e riscoprire le meraviglie naturalistiche del "bel paese" e quelle artistiche delle città che le esigenze della modernità stavano irrimediabilmente trasformando, per presentare la varietà e il fascino degli usi e costumi delle diverse identità locali, per trasmettere l'eccellenza di tecniche artistiche di epoca rinascimentale, ancora richieste in tutto il mondo.

Grazie a una selezione di opere eccellenti le sezioni della mostra forlivese ricostruiranno, attraverso un viaggio immersivo nel tempo e nello spazio, i percorsi dei diversi generi: quello storico, la rappresentazione della vita moderna, l'arte di denuncia sociale, il ritratto, il paesaggio e la veduta, temi culturali e sociali nuovissimi, di impatto popolare e dal significato universale.

La varietà dei linguaggi con cui sono stati rappresentati consentiranno di ripercorrere le sperimentazioni stilistiche che hanno caratterizzato il corso dell'arte italiana nella seconda metà dell'Ottocento e alle soglie del nuovo secolo, in una coinvolgente dialettica tra tradizione e modernità. Si passerà dall'ultima fase del Romanticismo e del Purismo al Realismo, dall'Eclettismo storicista al Simbolismo, dal Neorinascimento al Divisionismo presentando i capolavori, molti dei quali ancora da riscoprire, dei protagonisti di quei tormentati decenni.

L'esposizione presenterà anche una sezione sulla mostra fiorentina *Ritratto italiano dalla fine del secolo XVI all'anno 1861*, che a Palazzo Vecchio nel 1911, in occasione del cinquantenario dell'Unità d'Italia, propose una straordinaria narrazione di come si fosse delineata l'immagine degli italiani nei secoli precedenti l'unità nazionale, attraverso la testimonianza di un genere meno vincolato alle regole quale il ritratto. Per evocare questa epocale rassegna la mostra ai Musei San Domenico presenterà per la prima volta un confronto tra alcuni capolavori esposti allora a Firenze e i nuovi protagonisti della scena artistica dell'epoca.

A Forlì saranno presenti, nella loro più importante produzione, pittori come Induno, Molmenti, Faruffini, Maccari, Muzzioli, Costa, Fattori, Signorini, Ciseri, Corcos, Michetti,



Lojacono, Previati, Morbelli, Nomellini, Tito, Sartorio, De Nittis, Pellizza da Volpedo, Boccioni, Balla; e scultori come Vela, Cecioni, Monteverde, Gemito, Canonica, Bistolfi e Medardo Rosso.

I due fuochi, iniziale e finale del percorso espositivo, Francesco Hayez e Giovanni Segantini, tracciano un confine simbolico tra il recupero della classicità e il rinnovamento di un secolo.

Hayez è il primo e l'ultimo dei romantici, è il pittore protagonista del Risorgimento dell'arte italiana, colui che ha saputo elaborare un modello figurativo nazionale nella forma della pittura europea rimeditando i canoni del Cinquecento e del Seicento attraverso la lezione di Raffaello, Tiziano, Reni e Tiepolo.

Segantini, dopo il primo confronto con Millet, si allinea progressivamente con i grandi europei post-impressionisti vivendo pienamente la rivoluzione moderna del Divisionismo, che in mostra sarà evocata anche dalle opere di Pellizza da Volpedo, Previati e Michetti.

Se il veneziano Hayez fa di Milano, vera capitale culturale dell'Ottocento italiano, il luogo di elezione della sua rivoluzionaria militanza artistica, Segantini sceglie, invece, l'anfiteatro eterno, intatto, epico delle Alpi per le sue innovative rappresentazioni volte alla ricerca della luce attraverso il divisionismo dei colori che gli permette di costruire la sua personalissima trama della modernità.

All'inizio e alla fine del Secolo, entrambi sono pittori del rinnovamento dell'arte italiana. Se Hayez viene consacrato da Mazzini pittore della nazione, Segantini avrà da D'Annunzio, nella sua *Ode in morte del pittore*, analogo alto riconoscimento.

Abbiamo opzionato 50 biglietti

La quota di **€ 52** comprende:

- Viaggio in pullman riservato.
- Ingresso con guida alla Mostra "OTTOCENTO" a Forlì.
- Pranzo in Ristorante LA MONDA a Forlì.
- Ingresso alla Basilica San Vitale e Mausoleo Galla Placida a Ravenna.

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:

Ore 08,15 Partenza da Via Btg. Framarin, angolo Via Monte Cengio (Sede della Banca) con pullman riservato (ritrovo almeno 5 minuti prima).

Ore 8,25 passaggio al Parking di Vicenza Est (precisare nelle note chi vuole salire)

Ore 11,25 arrivo a Forlì ai Musei San Domenico, dopo sosta lungo il percorso.

Ore 11,40 entrata primo Gruppo alla Mostra "OTTOCENTO"-

ASSOCIAZIONE RICREATIVA **ANCORA INSIEME**

Sede legale c/o Studio SIC Contra San Marco 43- 36100 Vicenza – C.F.95026590240

Sede Operativa: Via Batt. Framarin 18 36100 Vicenza

Segreteria: Tel. 0444/339536 - Fax 0444/537448- e-mail: info@assrai.it - www.assrai.it

Orario di apertura al pubblico della Segreteria: Lunedì-Mercoledì e Venerdì dalle 14,00 alle 16,00



ASSOCIAZIONE RICREATIVA **ANCORA INSIEME**

Il secondo Gruppo entrerà invece alle ore 12,00. (durata visita 75 minuti)

Ore 13,30 Pranzo in Ristorante LA MONDA a Forlì.

Ore 15,45 partenza per Ravenna per la visita libera della Basilica San Vitale e Mausoleo Galla Placida per ammirare gli splendidi mosaici.

Ore 18,00 circa partenza per il rientro a Vicenza dove giungeremo verso le 20,30

Resta inteso che l'uscita sarà effettuata solo se si raggiungeranno almeno 42 partecipanti (numero necessario per ammortizzare il costo del pullman).

L'assegnazione sarà effettuata seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle iscrizioni nel Sito dell'Associazione, con priorità ai Soci per i quali alla data della conferma risulterà già pervenuto in segreteria il modello "Conferma Socio" (scaricabile dal Sito come meglio indicato sotto) ed a coloro per i quali alla data della conferma risulterà già pervenuto in segreteria il modello di Domanda d'Iscrizione all'Associazione.

Le iscrizioni alla presente iniziativa dovranno essere effettuate esclusivamente tramite il nuovo sito www.assrai.it, inserendo i nominativi ed i dati richiesti di tutti i partecipanti all'evento compreso il Socio che effettua l'iscrizione, se partecipante, **entro e non**

oltre Lunedì 15 Aprile 2019

N.B.

In relazione alla nuova normativa (art.13 Regolamento U.E. n. 2016/679) sulla "Privacy", prima della partecipazione all'uscita i partecipanti, qualora non lo avessero già fatto, dovranno comunque far pervenire alla Segreteria, debitamente completato, il modello "Conferma Socio" reperibile nella Home Page del sito ARAI (www.assrai.it) alla voce "Segreteria" o il modello d'iscrizione all'Associazione reperibile nella Home Page del sito ARAI (www.assrai.it) alla voce "Iscriviti".

I Soci che iscrivono all'uscita amici non soci di cui però vogliono richiedere l'iscrizione, sono impegnati ad aggiungere nella prima pagina della domanda d'iscrizione la loro firma come soci presentatori.

Per ogni problema al riguardo la Segreteria è a vostra disposizione negli orari di apertura (vedi in calce) con un help desk dedicato

Note relative ai pagamenti quote

Le quote saranno addebitate alla chiusura delle iscrizioni.

Associazione Ricreativa **Ancora Insieme**

ASSOCIAZIONE RICREATIVA **ANCORA INSIEME**

Sede legale c/o Studio SIC Contra San Marco 43- 36100 Vicenza – C.F.95026590240

Sede Operativa: Via Batt. Framarin 18 36100 Vicenza

Segreteria: Tel. 0444/339536 - Fax 0444/537448- e-mail: info@assrai.it - www.assrai.it

Orario di apertura al pubblico della Segreteria: Lunedì-Mercoledì e Venerdì dalle 14,00 alle 16,00